

REGIONE SICILIANA



Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
Servizio 9 - Servizio per il Territorio di Agrigento

Prot. n. 16813 del 21-02-2024

IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L. R. 27/04/1999 n. 10;

VISTA la L. R. 15/05/2000 n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della Legge Regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO il D.P. Reg. n. 445 del 13 febbraio 2023 con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Fulvio Bellomo, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 847 del 09/06/2022, con il quale al Dott. Bartolomeo Scibetta è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio per il Territorio di Agrigento del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

VISTO il Regolamento di (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/605 della Commissione del 7 aprile 2021 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce misure speciali di controllo della Peste Suina Africana;

VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione della peste suina, presentato alla Commissione europea in data 30 giugno 2021 dal Ministero della salute, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento (UE) n. 652/2014, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio

VISTO il "Manuale delle emergenze da Peste Suina Africana in popolazioni di suini selvatici" del Ministero della salute, del 21 aprile 2021 nonché delle indicazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del 25 gennaio 2022;

VISTA la nota prot. n. 7072 del 18 marzo 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida operative per la sorveglianza e prevenzione della Peste Suina Africana in Italia per l'anno 2021;

VISTA la nota prot. n. 31363 del 07 luglio 2021, con cui il Ministero della Salute ha trasmesso il Piano Nazionale di Sorveglianza e Prevenzione della Peste Suina Africana per il biennio 2021-2022;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato della Salute n.967 del 15 ottobre 2021 con cui è stato approvato il "*Piano Regionale di sorveglianza e prevenzione per la Peste Suina Africana nel territorio della Regione siciliana per il biennio 2021-2022*", in applicazione del corrispondente Piano Nazionale;

VISTO il Decreto legge 17 febbraio 2022 n.9, convertito con la Legge 7/4/2022 n. 29, recante *misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)* prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano adottino il Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*);

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*";

VISTA la L.R. 1 settembre 1997, n. 33 "*Norme per la protezione, la tutela della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo forestale*";

VISTA la L.R. 14 novembre 2008, n. 12 "*Norme di controllo del sovrappopolamento di fauna selvatica o inselvatichita in aree naturali protette*";

VISTA la L.R. 11 agosto 2015, n. 18 "*Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità*";

VISTA la nota ISPRA del 15 marzo 2022, con cui sono state fornite indicazioni per la redazione dei PRIU;

VISTE le note del Ministero della Salute DGSAF/7258 del 21 marzo 2022 e n.7467 del 22 marzo 2022, aventi per oggetto "*Peste Suina Africana, piani regionali di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa)*, ex decreto legge 17 febbraio 2022, n.9, pubblicato nella GURI n. 40 del 17 febbraio 2022";

VISTA la nota prot. n. DASOE/0023384 del 24 giugno 2022 con cui il DASOE dell'Assessorato della Salute ha trasmesso il PRIU Sicilia all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambiente (ISPRA) ed al Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP), per l'approvazione di cui all'articolo 1, comma 4, del Decreto legge del 17 febbraio 2022 convertito con Legge 7 aprile 2022 n. 29;

VISTA l'Ordinanza n. 4 del 28 giugno 2022 con cui il Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana, abroga e sostituisce le precedenti Ordinanze nn. 1, 2 e 3, e definisce le misure di eradicazione, controllo e prevenzione della Peste Suina Africana in conformità al Regolamento delegato UE 2020/687 ed al Regolamento di esecuzione UE 2021/605;

VISTI i pareri definitivi dell'ISPRA e del CEREP trasmessi con nota prot. n.40637 del 18/07/2022;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022 che su proposta del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro degli Affari regionali e le autonomie, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Decreto legge 17 febbraio 2022, convertito dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, assegna il termine di trenta giorni per adottare il PRIU;

VISTO il Decreto Interassessoriale della Regione Siciliana n.765 del 02/09/2022 che, in applicazione del Decreto Legge 17 febbraio 2022 n.9 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022 n. 29, approva il "*Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) per gli anni 2022-2026*";

VISTO, in particolare l'art. n.2 del Decreto Interassessoriale n.765 del 02/09/2022, ai sensi del quale il Piano Regionale di Interventi urgenti sarà coordinato in collaborazione dai Servizi del Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico, del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, del Dipartimento dell'Agricoltura, del Dipartimento dell'Ambiente e del Dipartimento Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, competenti in materia per le diverse attività, i quali opereranno anche per il tramite delle relative articolazioni territoriali;

VISTO il punto F. *Interventi di depopolamento cinghiali* del "Piano Regionale di interventi urgenti per la gestione e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (Sus scrofa) per gli anni 2022-2026" (PRIU Sicilia);

CONSIDERATO che il Dipartimento ha avviato la selezione e formazione del personale da impiegare negli interventi di abbattimento selettivo dei suidi, come previsto al punto F.2 del PRIU Sicilia;

VISTO il D.D.G. n.178 del 16/01/2024 che ha abilitato n.78 cacciatori selettori (coadiutori) della provincia di Agrigento per le operazioni di contenimento dei suidi selvatici di cui al PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTA la nota prot. DGSAF/12778 del 12/05/2023 del Ministero della Salute che comunica la conferma della positività al virus PSA (genotipo II) su prelievi effettuati su carcasse di cinghiali rinvenute nel territorio della provincia di Reggio Calabria;

VISTO il D.D.G. n.546 del 24/05/2023 con il quale si approvano le linee guida per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di controllo numerico dei suidi selvatici previste nel PRIU Sicilia 2022-2026;

VISTO il D.D.G. n.178 del 16/01/2024 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale incarica i Servizi per il Territorio ad avviare l'organizzazione delle attività previste per il controllo numerico dei suidi selvatici nel territorio di competenza, secondo le indicazioni dettate dalle linee guida;

VISTO il decreto del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023 stabilito con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, pubblicato sulla GURI n.152 del 01/07/2023, con il quale viene adottato il piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2023-2028, elaborato dal Commissario straordinario alla peste suina africana - Ministero della Salute con documento del 09/08/2023 prot. n.14101;

VISTI i contenuti del Piano di prelievo proposto dal Commissario Straordinario che, coerentemente con il documento tecnico "*Gestione del cinghiale e peste suina africana*", definisce l'obiettivo di incrementare il prelievo con metodi a limitato disturbo ambientale, secondo quanto indicato dai documenti tecnici dell'UE, attraverso forme di prelievo con metodi selettivi (caccia di selezione e controllo) e metodi collettivi (caccia in forma vagante);

CONSIDERATO che nella provincia vi sono diversi allevamenti di suini e delle criticità per i danni arrecati all'agricoltura;

AUTORIZZA

conformità alle linee guida di cui al D.D.G. n. 546 del 24/05/2023, per il periodo **26 febbraio - 30 giugno 2024**. Tali attività, su territori indenni senza introduzione della PSA, riguarderanno i seguenti interventi:

interventi di depopolamento sui suidi selvatici attraverso la riduzione generalizzata delle densità di popolazione come misura di prevenzione nonché di lotta alla malattia. Il depopolamento avverrà secondo tre modalità:

- **attività di cattura** con gabbie e chiusini coinvolgendo i Servizi per il Territorio (RFV), i coadiutori e i proprietari dei terreni;
- **attività di abbattimento con metodo selettivo** da appostamento fisso, il cui coordinamento spetta ai Servizi per il Territorio in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (province e comuni);
- **attività di abbattimento con metodo di prelievo collettivo**, il cui coordinamento spetta ai Servizi per il Territorio in collaborazione con il Corpo Forestale e gli altri organi di vigilanza (province e comuni). Nello specifico, tale metodo a limitato disturbo ambientale, prevede una forma di caccia vagante con l'impiego di un numero limitato di coadiutori (selettori) max. 4, con l'ausilio di n.1 cane e un responsabile del cane senza arma (canaio).

I **coadiutori** ovvero cacciatori già formati mediante specifici corsi disposti dalla Regione, (selettori, in provincia di Agrigento n.78) oltre la licenza di caccia, dovranno essere muniti di regolare assicurazione.

Gli interventi programmati per il periodo **26 febbraio - 30 giugno 2024** interesseranno i seguenti comuni:

Agrigento, Bivona, Burgio, Caltabellotta, Cammarata, Casteltermini, Cattolica Eraclea, Cianciana, Licata, Lucca Sicula, Menfi, Montevago, Ribera, Sambuca di Sicilia, San Biagio Platani, Santa Margherita Belice, Santo Stefano Quisquina, Sciacca e Siculiana.

Gli interventi di abbattimento selettivo potranno essere effettuati tutti i giorni della settimana ad esclusione del sabato, domenica e giorni festivi, nelle fasce orarie del mattino comprese da un'ora prima dell'alba fino a non oltre le ore 9, ed al pomeriggio, da 2 ore prima del tramonto fino a non oltre 2 ore dopo il tramonto, secondo le prescrizioni impartite dal "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste suina africana (PSA) 2022-2026, elaborato dal Commissario straordinario alla peste suina africana - Ministero della Salute con documento del 09/08/2023 prot. n.14101.

Sono vietati gli interventi di cattura e/o abbattimento sulle aree percorse dal fuoco, ai sensi della L. 353/2000 e s.m.i. e all'interno delle aree protette (parchi, riserve e demanio forestale). In quest'ultime aree, gli interventi di controllo verranno autorizzati con specifico provvedimento.

Il soggetto coadiutore assegnatario di un comune in cui effettuare le attività di controllo e abbattimento si rapporterà con l'amministrazione locale per l'individuazione delle contrade e/o località oggetto di criticità per la presenza diffusa dei suidi selvatici.

Le operazioni di abbattimento delle popolazioni di suidi selvatici (fatto salvo quanto previsto per gli abbattimenti all'interno delle unità di cattura), effettuate dai soggetti autorizzati coadiutori, dovranno essere eseguite impiegando esclusivamente il fucile a canna rigata di calibro non inferiore a 5,6 mm e con bossolo a vuoto non inferiore a 40 mm, dotato di ottica di mira. È obbligatorio l'uso di munizioni atossiche (cartucce con palla monolitica) che potranno anche essere con punta in polimero.

SICUREZZA: Tutte le attività di prelievo devono essere effettuate nel massimo rispetto delle condizioni di sicurezza, che saranno valutate preventivamente già nella fase di individuazione degli appostamenti, e durante l'attività di controllo e abbattimento.

gilet/abbigliamento ad alta visibilità. Nelle aree a ridosso di centri abitati vanno privilegiate le catture; in casi eccezionali, di comprovata necessità. L'intervento diretto da appostamento fisso è consentito con l'ausilio del personale di vigilanza (RFV, forestale, polizia provinciale, ecc.) in modo da garantire la massima sicurezza per l'incolumità pubblica.

I capi abbattuti dovranno essere sottoposti a controllo sanitario da parte delle autorità competenti (ASP e/o distretti veterinari) secondo modalità e indicazioni da esse impartite. Completati gli accertamenti i capi verranno restituiti ai selettori o donati in beneficenza.

È fatto obbligo ai selettori, pena la revoca dell'attività di controllo, di trasmettere al Servizio per il Territorio di Agrigento - Ripartizione Faunistico Venatoria la scheda biometrica dei capi abbattuti, compilata in tutte le sue parti.

Gli interventi di prelievo selettivo di cui al PRIU Sicilia 2022-2026, verranno eseguiti nei comuni sopra elencati, per il periodo **26 febbraio-30 giugno 2024**. I coadiutori sono autorizzati ad eseguire le operazioni di cui al "Piano straordinario delle catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali" approvato dal Commissario straordinario per la Peste suina africana con documento del 09/08/2023 prot. n.14101.

Il presente atto, costituisce formale autorizzazione e verrà notificato a tutte le forze dell'ordine preposte ai servizi di vigilanza sul territorio, congiuntamente all'allegato 1-AG del D.D.G. n.178 del 16/01/2024

Il Dirigente del Servizio 9
(Dott. Bartolomeo Scibetta)

